

Sono aperte le candidature per il “Global Teacher Prize 2027”, dedicato agli educatori che stanno cambiando il mondo

La Fundación Varkey ha ufficialmente aperto il bando per il *Global Teacher Prize 2027 (Premio Globale per gli Insegnanti 2027)*, un’iniziativa che da oltre un decennio riconosce la missione e la vocazione degli educatori che trasformano il mondo e si impegnano per il futuro dei bambini e dei giovani.

“Quando Sunny Varkey ha istituito il Premio Globale per gli Insegnanti nel 2014, l’idea era semplice: individuare il miglior insegnante del mondo e assegnargli un milione di dollari statunitensi. Da quando Nancie Atwell è diventata la prima vincitrice nel 2015, il **‘Nobel dell’insegnamento’ è diventato il più importante riconoscimento del suo genere**, attirando decine di migliaia di candidature provenienti da oltre un centinaio di paesi”, si legge sul sito web del concorso.

Un riconoscimento all’eccellenza

Il riconoscimento dell’eccellenza negli ambienti di apprendimento è stato uno dei principi e dei criteri di ammissibilità. **“Fin dalla sua istituzione, il Premio si è concentrato sull’insegnante di classe:** una figura che insegna ai bambini in presenza, per un numero minimo di ore alla settimana, e con l’intenzione di rimanere nella professione. Questa descrizione rimane il fulcro del Premio. I criteri aggiornati riconoscono che, accanto a questi insegnanti, vi sono educatori eccezionali che stanno esercitando un profondo impatto su una gamma sempre più diversificata di contesti di apprendimento”.

In questo senso, **l’edizione di quest’anno del Premio include la candidatura di educatori digitali** che raggiungono gruppi di studenti attraverso video o altri formati pubblicati, nonché dei fondatori e dei responsabili di programmi educativi — persone il cui ruolo consiste nel progettare e gestire un percorso di apprendimento strutturato per i bambini, spesso attraverso reti di centri, facilitatori o volontari in molteplici contesti di apprendimento. Sono ora inclusi in

modo esplicito anche **gli insegnanti che operano nell'ambito dell'istruzione dei rifugiati e in altri contesti non formali.**

“I criteri di valutazione sono stati adeguati di conseguenza”, spiegano gli organizzatori. Di conseguenza, “le prove dell’impatto possono ora provenire da dati delle piattaforme o da testimonianze indipendenti, e non solo dalle valutazioni effettuate in classe”. Allo stesso modo, “il riconoscimento può provenire dalle istituzioni e dalle comunità di apprendimento in cui opera un educatore digitale, e non solo dagli istituti scolastici. Inoltre, **il criterio relativo alla cittadinanza globale è stato ampliato per includere la capacità, più difficile e urgente, di risolvere i conflitti**, e non solo quella di sentirsi a proprio agio con la diversità”.

Anche gli insegnanti lasalliani di tutto il mondo potranno candidarsi! Da coloro che svolgono la loro missione educativa nelle scuole, negli spazi comunitari e sulle piattaforme digitali, fino a coloro che sono impegnati nell’istruzione dei migranti e dei rifugiati e in contesti extrascolastici, superando gli ostacoli per rendere possibile un’istruzione di qualità anche nelle periferie geografiche ed esistenziali e tra i più poveri.

Se sei un educatore lasalliano e **desideri candidarti al Premio Globale per gli Insegnanti**, clicca qui. Scopri qui i criteri di ammissibilità.

Se conosci un insegnante che merita questo riconoscimento, **puoi candidarlo**: clicca qui.